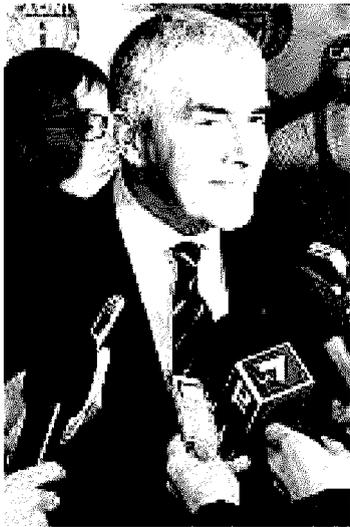


Casini lancia l'Opa sul Pdl

“Serve un nuovo contenitore”

Il leader udc: congresso straordinario per cambiare



Pier Ferdinando Casini

CARMELO LOPAPA

ROMA — La linea d'orizzonte è già segnata: il voto delle prossime amministrative. Subito dopo, via al *bigben*, con l'obiettivo di fars saltare quel che resta dei poli. In primavera il congresso straordinario dell'Udc, l'addio al vecchio partito e la creazione di un nuovo «contenitore».

Pier Ferdinando Casini lo chiama così, ma il suo è l'annuncio di una vera e propria «opa» lanciata sul Pdl e sulle frange centriste del Pd. Col superamento, nei fatti, anche del Terzo polo che a un anno esatto dalle politiche non ha più ragione di esistere. Ma l'operazione, già partita sotto traccia in questi primi mesi del governo Monti, scuote il fronte berlusconiano. Gli ex An sono in trincea. Il segretario Angelino Alfano — che pure all'alba stringe la mano di Casini e di Bersani nell'ennesimo vertice, stavolta per le riforme istituzionali — subito dopo tranquillizza i suoi e prende le distanze dai duesoci «occasionalisti» di governo.

Il leader centrista parla in occasione dell'esecutivo nazionale della Rosa per l'Italia di Savino

Pezzotta. Annuncia per maggio il congresso Udc e spiega che «non potrà essere ordinario ma straordinario, anche nelle decisioni: noi che siamo stati i primi a capire che il bipolarismo stava per sfasciare il Paese, noi che siamo stati i primi a capire che occorre un armistizio tra le forze politiche, dobbiamo essere i primi a capire che è finita una stagione politica, che i partiti così come sono organizzati non servono più». Quindi, «dobbiamo creare un contenitore guida per andare oltre i partiti e oltre i poli». Il progetto per la costruzione di un nuovo ampio soggetto politico, magari che faccia riferimento al Ppe e non solo, è più che un cantiere, dunque. Chi ne sarà coinvolto e soprattutto con quale candidato premier saranno affrontate le elezioni del 2013 è tutto da definire, ma la partita è aperta. Casini però un paletto lo mette: «È una follia dire che chi è nel governo non si deve presentare alle elezioni». E con questa considerazione, preciserà in serata il suo ufficio stampa, non faceva affatto riferimento a Mario Monti, magari per auspicarne una ricandidatura. Che abbia fatto invece riferimento a Corrado Passera, per esempio, non viene né confermato né smentito. L'ex ad di Intesa d'altronde è sotto i riflettori di entrambi i poli.

Certo è che il primo scossone le parole del leader centrista lo provoca all'interno dello stesso Terzo polo. Fini per il momento tace, dirà la sua sul futuro in occasione della convention di Pietrasanta del 17 marzo. I suoi invece reagiscono fin d'ora. E se Benedetto Della Vedova concorda sulla necessità di aprire «una nuova sta-

Resistenze dagli ex An: “Non ripeteremo gli errori del

partito unico”

gione politica», ex An come Carmelo Briguglio mettono le mani avanti: «Casini avrà le sue ragioni nell'annunciare di volersi allargare al centro e le rispettiamo. Ma Fli è nella situazione opposta, non ripeteremo l'errore fatto col Pdl, no al partito unico». Dibattito aperto dentro la coalizione terzista. Grande fermento invece dentro il Pdl. Alfano viene colto in contropiede da una manovra che contava di portare avanti lui: quella che punterebbe a realizzare una sorta di Ppe italiano. Ma i *berluscones* sono spaccati. L'ex ministro Franco Frattini nei giorni scorsi si era lanciato in un appello per aprire a un'intesa coi centristi, ma è stato subito rintuzzato e criticato dall'ala dura e pura degli ex An, da La Russa a Corsaro. Alfano prende tempo e intanto cerca di tenere uniti i suoi smentendo qualsiasi ipotesi di grande coalizione in vista del voto del 2013: «Con il Pd ci sono differenze di fondo che non sono state colmate e questo governo è nato da una situazione eccezionale, dopo si tornerà a una fisiologica divisione». Ma tutto ormai è in movimento e ancor più lo sarà dopo le amministrative. Berlusconi chiama a rapporto lo stato maggiore, coordinatori e governatori Pdl, lunedì sera a Villa Germetto, per mettere a punto una



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

strategia, ora che la Lega è sempre più distante. E per rilanciare un partito segnato da spaccature e dai clamori sui falsi tesseramenti.

l'anno dato**DELLA VEDOVA**

Benedetto Della Vedova, esponente di Fli, concorda sulla necessità di aprire una nuova stagione politica

FRATTINI

L'ex ministro degli Esteri Frattini nei giorni scorsi aveva lanciato un appello per aprire a un'intesa con i centristi